

Il mercato che fa bene al clima del pianeta

CO2 & CCS EXPO Emissioni e crediti di carbonio, i Saloni sui cambiamenti climatici

■ Il mercato globale del carbonio è in espansione e, nonostante la crisi, le previsioni a lungo termine sono ottimistiche. Buone anche le prospettive per le tecnologie CCS (Carbon Capture and Storage) che ottengono significativi finanziamenti dall'Unione Europea. L'appuntamento da non perdere per sapere tutto su questi due promettenti mercati è da domani alla Nuova Fiera di Roma dove fino al 9 settembre andrà in scena **CO2 Expo**, il Salone internazionale sui cambiamenti climatici, riduzione CO2 e mercato dei crediti di carbonio e con **CCS Expo**, il Salone internazionale dedicato al carbon capture and storage. I due eventi si terranno all'interno di **ZeroEmission Rome 2010**, la manifestazione dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili, all'emission trading e alla sostenibilità ambientale. Il nostro Paese, per il mancato raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto, tra il 2008 e 2009, ha accumulato un debito di 1,5 milioni di euro al giorno. Queste le cifre del contatore del sito internet del Kyoto Club, aggiornato con i dati 2009, che visualizza in tempo reale la crescita di questo debito. Una notizia non proprio confortante visto che questo significa un aumento del debito di 17 euro al secondo, con un prezzo stimato a tonnellata di CO2 di 13 euro. A livello globale, il mercato dei permessi ad emettere gas serra e dei titoli di compensazione del biossido di carbonio, nel

2009 ha registrato una crescita record. Secondo i dati di un recente studio pubblicato da Point Carbon, l'istituto specializzato in analisi sul mercato del carbonio, nel corso dell'anno che si è appena concluso sono state scambiate in tutto il mondo 8,2 miliardi di tonnellate di CO2 equivalente, pari ad una crescita del 68% rispetto all'anno precedente, mentre il valore del mercato è cresciuto solo di circa 2 miliardi di euro (da 92 a 94). La ragione, sempre secondo lo studio di Point Carbon, è da ricercarsi nel crollo di circa il 40% del prezzo del CO2 rispetto all'anno precedente, da una media cioè di 18,87 euro per tonnellata nel 2008 a 11,40 euro per tonnellata l'anno scorso. Ancora una volta tutto è dovuto alla crisi economica e finanziaria che, frenando la produzione industriale, ha determinato un calo delle emissioni di CO2; a fronte di questo le imprese hanno messo in vendita un maggior numero di crediti di emissioni e causato il ribasso dei prezzi. Nonostante la recente volatilità del mercato, imputabile anche al fallimento del vertice di Copenhagen, Point Carbon è ottimista sulla tenuta del mercato globale a lungo termine: l'Europa continuerà a dominare il mercato del carbonio ancora per qualche anno, e in ogni caso, finché USA e Cina non avvieranno politiche per la riduzione delle emissioni di gas serra come ha fatto l'Unione europea. Ma, al di là del

mercato, il problema è molto più ampio. La sfida consiste, infatti, nel vincere la battaglia contro le emissioni di CO2 e i cambiamenti climatici. In questo senso le soluzioni ci sono e sono anche molteplici; dall'utilizzo delle energie rinnovabili al risparmio energetico. E poi ci sono anche le tecnologie CCS (Carbon Capture and Storage) che consentono di catturare l'anidride carbonica emessa attraverso procedimenti chimici capaci di separare il carbonio e renderlo trasportabile. Il carbonio può essere così iniettato in appositi siti geologici di stoccaggio. Una tecnologia nuova, controversa e complessa che però sta ottenendo forti riscontri. Non è un caso, infatti, se, pochi mesi fa, la Commissione Europea ha comunicato che il 25,5% dei finanziamenti previsti per le tecnologie a bassa emissione di CO2, è stato destinato proprio al CCS. In vista dell'incontro di Cancún, in Messico (29 novembre - 10 dicembre), le attese e le previsioni di sviluppo del mercato di questo settore industriale sono molto alte e le aziende italiane, ma anche quelle estere, del settore, si stanno preparando a competere su scala internazionale. Una vetrina ideale che attirerà visitatori da tutto il mondo e in cui le aziende espositrici potranno scoprire opportunità di nuovi business con operatori qualificati, fornitori di tecnologie e servizi, rappresentanti di agenzie governative, rappresentanti

dei fondi e intermediari finanziari, compratori pubblici e privati.

